

# Obiettivi della variante strategica, un mese per presentare le proposte

Baggia: «Abbiamo un territorio di qualità che vogliamo sviluppare»

**TRENTO** Prosegue il processo verso l'aggiornamento del Piano regolatore generale, per una Trento più «eco, smart e accogliente». Da ieri, infatti, i cittadini, le categorie e gli enti interessati possono presentare proposte non vincolanti al Documento degli obiettivi della variante strategica: «Il termine è di trenta giorni — ha spiegato l'assessora all'urbanistica del Comune di Trento, Monica Baggia —. Le proposte non vincolanti presentate, saranno poi accolte e valutate per la predisposizione della variante urbanistica».

Il Documento è stato approvato dal consiglio comunale lo scorso 22 novembre e rappresenta di fatto il punto di partenza per pianificare la Trento del futuro. Una città che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrà frenare il consumo del suolo, recuperare gli edifici

abbandonati e quelli dismessi, oltre ad essere accessibile sia in termini di mobilità che di inclusione. Cercando quindi di contrastare alcune emergenze divenute sempre più attuali. Su tutte, quella relativa alle politiche abitative:.

«Il Documento degli obiettivi è il frutto del lavoro di questi anni — ha continuato Baggia —. Quando ho ricevuto queste deleghe, abbiamo iniziato analizzando quello già esistente su Trento. Poi si sono aggiunte altre considerazioni, come il problema impellente dell'offerta abitativa, oltre al grosso limite che abbiamo ereditato dalla legge, che è quello del divieto di consumo di suolo». Riassumendo quindi l'obiettivo della variante strategica: «Abbiamo già un territorio di qualità che noi intendiamo conservare, ma soprattutto sviluppare».

Tra le tante sfide individua-



te dal Comune, anche la tutela paesaggistica, la salvaguardia del territorio agricolo e rurale e la definizione di un nuovo assetto urbano da pensare in relazione alle future grandi opere infrastrutturali che potrebbero essere realizzate: l'interramento dei binari e la bonifica delle aree a Trento nord, il nuovo Hub intermodale con funivia per il Bondone a Trento centro e, più a sud, l'eventuale stadio a San Vincenzo e il futuro Polo ospedaliero e universitario in

**Idee**  
Monica Baggia  
assessora  
all'urbanistica  
del Comune  
di Trento

via al Desert.

Alla luce di questa progettualità, importante sarà il confronto tra Comune e Provincia, come sostiene Baggia: «Noi stiamo impostando un lavoro, la cui realizzazione dovrà passare, per alcuni ambiti, da un aggiornamento normativo: avremo bisogno della collaborazione della Provincia, con cui abbiamo già iniziato a colloquiare sia sotto il profilo dell'urbanistica, sia per i temi sociali e per lo sviluppo economico».

Fino al prossimo 15 gennaio, le proposte non vincolanti di variante potranno essere inviate all'indirizzo e-mail [servizio.urbanistica@pec.comune.trento.it](mailto:servizio.urbanistica@pec.comune.trento.it). Oppure via posta e saranno valutate dall'amministrazione «solo se coerenti con gli obiettivi approvati dal consiglio comunale».